



Laicità e democrazia. Intervista a Nadia Urbinati

di ILARIA BONACCORSI GARDINI

Nadia Urbinati indica i nodi da sciogliere in Italia: «Il diritto come possesso della maggioranza, il peso della Chiesa nella politica, il leaderismo esecutivo che governa sul Parlamento»

«La politica democratica è laicità, perché condizione di accomodamento tra diversi. Se la politica è occupata da un Dio, cattolico o non, essa perde lo sguardo aperto e il senso generale della legge. E la fede dovrebbe rimanere un fatto personale». A Nadia Urbinati abbiamo chiesto di tornare sul tema della copertina dello scorso numero di *left*, la laicità tradita. Un tema scomodo, tanto che Curzio Maltese ci ha risposto ironicamente: «Non capisco perché insistete». Ecco, in questa conversazione c'è la risposta: la laicità è condizione necessaria della democrazia.

Il resto dell'articolo è disponibile da sabato in edicola e per tutta la settimana

left 37 - 27 settembre 2014